

Basket Ma potrebbe anche vendere il titolo sportivo per ripartire

Bergamo è davanti a un bivio: «In tre anni anni vogliamo la A1»

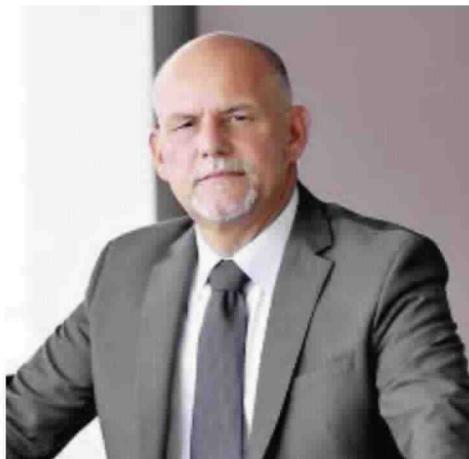
■ Bergamo

IL FUTURO del Bergamo Basket 2014 si deciderà in meno di una settimana. Mercoledì 6 giugno è la data fissata con la linea rossa dal presidente Massimo Lentsch per decidere se proseguire in A2, ma con un ambizioso piano triennale per conquistare la serie A, avendo come modello la Leonessa Brescia, oppure cedere il diritto per la seconda serie a chi offrirà di più tra Reggio Calabria e Caserta, con i reggini favoriti avendo già intavolato una trattativa.

Scartata l'ipotesi di una semplice stagione di transizione, navigando a vista. «Anche se le risorse per proseguire le abbiamo», ha spiegato lo stesso Lentsch intenzionato ad alzare l'asticella del progetto tecnico del BB2014. «In quattro anni siamo passati dalla C, e ricordo che nella gara d'esordio contro Saronno c'erano dieci spettatori, alla serie A2 tornando a riempire il PalaNorda e facendo risvegliare la passione per la pallacanestro di una città che non la viveva da trent'anni. Ora vogliamo guardare oltre la singola stagione, con un progetto ambizioso co-

me quello di puntare in tre o quattro anni alla serie A, giusto in tempo per avere il nuovo palazzetto per giocarci. Ma per farlo serve un club strutturato, anche commercialmente, e per questo servono sette o otto imprenditori che vogliano affiancarci, come soci, per questo progetto. Ci incontreremo nuovamente il 6 giugno e tireremo le conclusioni», avverte Lentsch.

Fabrizio Carcano



IMPEGNO Massimo Lentsch

